



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni relativo alla “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n.10 recante “*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*” e, in particolare, l’articolo 7, comma 2, il quale ha previsto l’istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia che viene aggiornato periodicamente e messo a disposizione delle amministrazioni pubbliche e della collettività, tramite sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante “*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*” e, in particolare l’art. 15 rubricato “*Monitoraggio, statistiche, ricerca, formazione e informazione*”;

TENUTO CONTO che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Italia nel periodo 28, 29 e 30 ottobre 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018, si sono determinati gravi danni alle foreste, con estesi abbattimenti di piante ad alto fusto in aree boscate, in particolare nel territorio delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché delle Regioni Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia, per effetto della forte tempesta di vento denominata “*tempesta VAIA*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 663, il quale, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane, anche in applicazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo il “*Fondo per le foreste italiane*” e il comma 664, il quale prevede che con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, siano definiti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

CONSIDERATO che, in base alla sopra menzionata legge n.145/2018, la dotazione iniziale del Fondo per le Foreste italiane per l'anno 2019 ammonta a 2 milioni di euro;

RAVVISATA la condivisa necessità di individuare le finalità di utilizzo delle risorse di che trattasi con l’obiettivo di dare avvio o realizzare attività di interesse comune tra Stato e Enti locali in materia di foreste e filiere forestali;

CONSIDERATO che con decreto ministeriale n. 872 del gennaio 2020, adottato al termine del processo di concertazione in seno alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, conclusosi con l’intesa sancita nella seduta del 18 dicembre 2019, erano stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per le Foreste italiane per l’anno 2019 ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 664, della legge n. 145/2019;

PRESO ATTO delle motivazioni con cui l’Ufficio centrale di bilancio del Ministero e la sezione della Corte dei Conti hanno individuato motivi ostativi alla registrazione dell’atto in considerazione dell’attuale configurazione contabile della posta di bilancio su cui sono allocate le risorse finanziarie costituenti la dotazione del Fondo per le foreste italiane;

RITENUTO pertanto opportuno adeguare la formulazione dell’atto alle osservazioni degli organi di controllo contabile e, conseguentemente, rimodulare la ripartizione dei fondi stanziati per l’anno 2019 da destinare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano;

TENUTO CONTO del parere positivo rilasciato dal Tavolo di concertazione permanente del Settore forestale di cui al decreto ministeriale n 6792 del 26 giugno 2019 nella seduta del 4 giugno 2020;

ACQUISITA nuovamente l’intesa della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella seduta del 6 agosto 2020;

PRESO ATTO di quanto rappresentato dal MEF con nota n. 13053 del 7 agosto 2020 con riferimento allo schema di decreto trasmesso per l’esame preliminare ai fini dell’acquisizione dell’intesa della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

DECRETA

Articolo 1

Finalità

1. Per quanto indicato nelle premesse, le risorse del Fondo per le Foreste italiane iscritte quali residui di stanziamento di provenienza 2019, pari ad € 2.000.000,00, sono destinate a



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

finanziare gli interventi di seguito specificati, volti a favorire la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane:

FINALITA'	STANZIAMENTO
Monitoraggio aree colpite da tempesta VAIA	€ 300.000,00
Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali	€ 1.700.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

Articolo 2

Monitoraggio aree colpite da tempesta VAIA

1. Il monitoraggio delle aree del territorio italiano delle regioni del nord-est d'Italia, colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 28, 29 e 30 ottobre 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, già censite da parte delle autorità locali, richiede un controllo continuo e sistematico delle aree che presentano vegetazione forestale schiantata su superfici estese, o anche su piccoli nuclei all'interno di altri rimasti in piedi, al fine di conoscere i fenomeni naturali che interesseranno le aree sia oggetto di interventi di allontanamento dei tronchi schiantati sia per quella ove l'operazione non sarà eseguibile.
2. Le risorse di cui all'articolo 1 sono destinate alla concessione di un contributo alle regioni e province autonome interessate affinché provvedano a monitorare, oltre allo stato di ripristino dei luoghi per la parte attinente agli investimenti strutturali e infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico sulla base degli interventi realizzati nell'ambito delle attività facenti capo alle azioni di protezione civile, anche l'evoluzione biologica degli ecosistemi forestali disturbati dall'evento calamitoso.
3. L'attività di monitoraggio dovrà essere svolta in maniera uniforme e sistematica su tutto il territorio colpito dall'evento, adottando sistemi di rilevamento diretti ed indiretti degli indicatori di salute ed efficienza delle foreste colpite dalla tempesta di vento, denominata "tempesta VAIA", con l'obiettivo di controllare, altresì, l'eventuale sviluppo di popolazioni di flora e fauna potenzialmente dannosa agli ecosistemi forestali danneggiati.
4. Al fine di uniformare e armonizzare le metodologie di intervento a livello locale, è istituito un apposito Comitato tecnico con il compito di fornire le indicazioni e le direttive per l'espletamento delle previste attività di monitoraggio.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

5. Il Comitato tecnico è coordinato dal Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale o suo delegato ed è composto da un rappresentante designato da ogni regione e provincia autonoma coinvolta dagli schianti da vento occorsi nell'ottobre 2018 e da due esperti da individuare nell'ambito della comunità accademica e della ricerca nominati dal Ministero. Qualsiasi modifica inerente alla composizione o le attività del Comitato avviene tramite decreto dipartimentale. Ai membri del Comitato tecnico non spettano compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate, né rimborso delle eventuali spese.
6. Le risorse di cui all'articolo 1 sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome interessate, secondo gli importi indicati nella Tabella A allegata al presente decreto, determinati in misura proporzionale alle superfici in ettari delle aree ove sono stati riscontrati danni consistenti o la completa distruzione delle foreste.
7. Le Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano trasmettono al Ministero, con periodicità semestrale, una relazione dettagliata con la descrizione delle attività svolte e degli esiti del monitoraggio sulle aree interessate dagli abbattimenti di vegetazione forestale per le successive valutazioni da parte del Comitato tecnico di cui al comma 4.

Articolo 3

Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali

1. Al fine di garantire la piena attuazione delle disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale di cui all'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10, le risorse appositamente previste dall'articolo 1 sono destinate alla concessione di contributo alle Regioni e alle Province autonome finalizzato al sostegno finanziario degli interventi su alberi monumentali di particolare interesse, di proprietà sia pubblica sia privata.
2. Il contributo è destinato alla gestione degli alberi monumentali attraverso azioni puntuali, mirate e pianificate, volte al recupero delle funzionalità degli esemplari per garantirne la massima longevità, nonché alla valorizzazione degli stessi al fine di renderli una ricchezza per tutto il territorio e di farli diventare parte integrante della vita sociale e culturale. Gli interventi, soprattutto in ambienti antropizzati, devono essere attuati anche allo scopo di valutare il rischio per la pubblica sicurezza dovuto a problematiche di stabilità delle piante ed individuare le strategie adatte per ridurlo e controllarlo.
3. Le risorse di cui all'articolo 1 sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome, secondo gli importi indicati nella Tabella B allegata al presente decreto, determinati in ragione del numero di



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

esemplari iscritti nell'*Elenco degli alberi monumentali d'Italia* per ciascuna di esse e del contesto in cui gli stessi sono ubicati, attribuendo minore valore alla gestione di alberi inseriti in ambito extraurbano rispetto a quelli siti in ambito urbano, ove gli interventi sono più frequenti a causa del maggior rischio per l'incolumità pubblica che essi rappresentano in caso di problemi di stabilità.

4. Le Regioni e le Province autonome trasmettono al Ministero annualmente, a partire dall'anno successivo all'erogazione dei fondi, una relazione con la descrizione delle azioni realizzate e in corso, con la segnalazione delle eventuali criticità riscontrate nella gestione degli alberi monumentali di propria competenza.

Articolo 4

Risorse finanziarie

1. Gli interventi di cui al presente decreto sono finanziati a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 determinate nell'ammontare complessivo di € 2.000.000,00 e iscritte quali residui di stanziamento di provenienza 2019 sul capitolo 8010 "*Fondo per le foreste italiane*" dello Stato di previsione della spesa di questo Ministero nell'ambito della Missione "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*"- Programma "*Tutela e valorizzazione dei territori rurali montani e forestali*"- Centro di Responsabilità CdR2 "*Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale*" per l'anno in corso.

2. Con separati e successivi provvedimenti saranno assunti i relativi impegni di spesa a valere sulle risorse di cui al comma precedente in base a quanto indicato agli artt. 2 e 3 del presente decreto.

3. Con ulteriori decreti ministeriali da adottare ai sensi dell'art. 1, comma 664, della legge n. 145/2018 saranno definiti i criteri e le finalità di ripartizione delle risorse finanziarie allocate sul "*Fondo per le foreste italiane*" per l'anno 2020 e per i successivi, secondo quanto previsto dallo stesso art. 1, comma 663, della menzionata legge n. 145/2018.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Sen. Teresa Bellanova

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

TABELLA A

**Riparto risorse stanziato dall'articolo 1, comma 663, della legge 31 dicembre 2018, n. 145
Monitoraggio aree colpite da tempesta VAIA (art. 2)**

Regione/Provincia	Ettari Bosco con schianti totali o molto danneggiati	Contributo da assegnare
VENETO	12.227,00	85.900,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.340,00	23.460,00
LOMBARDIA	4.604,00	32.340,00
TRENTO	18.389,00	129.200,00
BOLZANO	4.140,00	29.100,00
TOTALE	42.700,00	300.000,00

TABELLA B

**Riparto risorse stanziato dall'articolo 1, comma 663, della legge 31 dicembre 2018, n. 145
Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali (art. 3)**

Regione/Provincia	N. alberi in Elenco	N. alberi in ambito urbano	N. alberi in ambito extraurbano	Contributo da assegnare
ABRUZZO	299	66	233	142.000,00
BASILICATA	137	26	111	64.000,00
BOLZANO	44	16	28	23.000,00
CALABRIA	101	18	83	47.000,00
CAMPANIA	133	105	28	93.000,00
EMILIA ROMAGNA	104	34	70	54.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	230	140	90	144.000,00
LAZIO	151	32	119	71.000,00
LIGURIA	108	51	57	62.000,00
LOMBARDIA	183	158	27	134.000,00
MARCHE	123	32	91	61.000,00
MOLISE	177	31	146	81.000,00
PIEMONTE	220	90	130	121.000,00
PUGLIA	72	7	65	31.000,00
SARDEGNA	397	43	354	172.000,00
SICILIA	139	59	80	77.000,00
TOSCANA	78	20	58	38.000,00
TRENTO	86	6	80	36.000,00
UMBRIA	174	83	91	100.000,00
VALLE D'AOSTA	111	20	91	51.000,00
VENETO	159	93	66	98.000,00
TOTALE	3226	1130	2098	1.700.000,00